



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Presiede il Sindaco della Città metropolitana **BRUGNARO LUIGI**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

N°	Componenti	Qualifica	Presente
1	BRUGNARO LUIGI	Sindaco metropolitano	Presente
2	BABATO GIORGIO	Consigliere metropolitano	Presente
3	BERTON FLAVIO	Consigliere metropolitano	Assente
4	CALZAVARA MASSIMO	Consigliere metropolitano	Presente
5	CASSON GIUSEPPE	Consigliere metropolitano	Assente
6	CENTENARO SAVERIO	Consigliere metropolitano	Presente
7	CERESER ANDREA	Consigliere metropolitano	Assente
8	CODOGNOTTO PASQUALINO	Consigliere metropolitano	Presente
9	DE ROSSI ALESSIO	Consigliere metropolitano	Presente
10	FOLLINI ANDREA	Consigliere metropolitano	Presente
11	LOCATELLI MARTA	Consigliere metropolitano	Assente
12	MESTRINER GIOVANNI BATTISTA	Consigliere metropolitano	Assente
13	PEA GIORGIA	Consigliere metropolitano	Presente
14	PELLICANI NICOLA	Consigliere metropolitano	Presente
15	POLO ALBERTO	Consigliere metropolitano	Assente
16	SAMBO MONICA	Consigliere metropolitano	Presente
17	SENATORE MARIA TERESA	Consigliere metropolitano	Presente
18	SENSINI MASSIMO	Consigliere metropolitano	Assente
19	ZOGGIA VALERIO	Consigliere metropolitano	Presente

Segretario della seduta **NEN STEFANO**

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza

SEDUTA PUBBLICA DEL GIORNO 01/03/2019
in Venezia, Cà Corner

N. 3/2019 di Verbale

OGGETTO: APPROVAZIONE, IN VIA TRANSITORIA, DEL PIANO TERRITORIALE
GENERALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Il Sindaco metropolitano invita a trattare la seguente proposta di deliberazione:

“Visti:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", ed in particolare l'art.1, comma 44, lettera b), che attribuisce alle Città metropolitane:
 - la funzione fondamentale di "*pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano*";
 - le funzioni fondamentali delle Province, tra cui *la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento* (art. 1, comma 85, lett. b).
- la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2017*", ed in particolare l'art. 3 "*Funzioni urbanistiche della Città metropolitana di Venezia*", commi 1 e 4, che rispettivamente dispongono:
 - "*1. La Giunta regionale, fino all'approvazione del piano strategico triennale del territorio metropolitano e del piano territoriale generale di cui all'articolo 1, comma 44, lettere a) e b), della Legge 7 aprile 2014, n. 56, esercita tutte le funzioni in materia urbanistica già attribuite alla Provincia di Venezia a seguito dell'approvazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), ai sensi dell'articolo 48, comma 4, della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*";
 - "*4. A seguito dell'approvazione del piano strategico e del piano territoriale generale di cui al comma 1, la Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'ultimo dei due piani, disciplina le modalità di trasferimento delle funzioni in materia urbanistica alla Città metropolitana di Venezia.*";

premesse che:

- lo Statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 20 gennaio 2016, prevede, all'art. 8, comma 1:

“1. La Città metropolitana di Venezia esercita la funzione fondamentale di pianificazione territoriale infrastrutturale e di coordinamento attraverso un unico Piano territoriale generale.

Il Piano territoriale generale delinea gli elementi e gli obiettivi della Città metropolitana, in dichiarata coerenza con gli indirizzi dettati dal Piano strategico omissis”.

- il Consiglio metropolitano di Venezia, con deliberazione del 21.12.2018, n. 31, ha approvato il Piano Strategico di cui all’art 1, comma 44, lettera a), della Legge 7 aprile 2014, n. 56, che declina le proprie tre strategie fondanti “identità, sviluppo e resilienza” in tredici linee di programma, demandandone l’ulteriore definizione alla pianificazione settoriale, tra cui rientra a pieno titolo il Piano territoriale generale;
- la Regione Veneto non ha ancora adeguato la propria legislazione di settore alle richiamate norme della citata Legge 7 aprile 2014, n. 56, per cui, al momento, trovasi confermato il previgente impianto della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”
- la Città metropolitana di Venezia è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento, approvato dalla Regione Veneto con deliberazione di Giunta regionale n. 3359 del 30.12.2010 e aggiornato con successive deliberazioni di Consiglio provinciale n. 47 del 05.06.2012 - “Preso d’atto del PTCP adeguato alle prescrizioni regionali di cui alla d.g.r. n. 3359 del 30/12/2010” e n. 64 del 30.12.2014 - “Preso d’atto dell’adeguamento del P.T.C.P. per la correzione di meri errori materiali presenti negli elaborati cartografici, nelle norme tecniche di attuazione e nel quadro conoscitivo”;

considerato che:

- l’approvazione del Piano Strategico della Città metropolitana rappresenta l’esito di un’importante percorso di condivisione e partecipazione dei Comuni che ne fanno parte e che sono impegnati, attraverso tale strumento, ad attuare le strategie proposte anche mediante l’esercizio delle funzioni in materia urbanistica;
- il Piano Territoriale di Coordinamento vigente costituisce lo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale previsto dalla L.R. n. 11/2004 attraverso il quale la Città metropolitana esercita e coordina la sua azione di governo del territorio, delineandone gli obiettivi e gli elementi fondamentali di assetto;
- il suddetto strumento, essendo compatibile con i contenuti del Piano Strategico Metropolitano, si presta ad essere utilizzato, in via transitoria, per la configurazione progressiva di un unico strumento pianificatorio comprendente sia l’ambito dell’uso ed assetto del territorio che quello infrastrutturale e dei servizi, come prefigurato dal citato art. 8, 1 comma, dello Statuto metropolitano;

pertanto, al fine di conseguire gli obiettivi delineati ai precedenti capoversi:

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti della legge 7 aprile 2014 n. 56, articolo 1, comma 44, lettera b) e dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30, in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo, il Piano territoriale generale della Città metropolitana di Venezia con tutti i contenuti del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Venezia, approvato dalla Regione del Veneto con deliberazione della Giunta regionale n. 3359 del 30.12.2010 e aggiornato con successive deliberazioni del Consiglio provinciale n. 47 del 05.06.2010 e n. 64 del 30.12.2014;
2. di ridenominare, conseguentemente, anche ai fini dei connessi adempimenti grafici e documentali, il piano territoriale di coordinamento della Provincia di Venezia in Piano territoriale generale della Città metropolitana di Venezia.
3. di stabilire che ogni eventuale modifica del Piano territoriale generale approvato con la presente deliberazione sarà oggetto di specifica variante soggetta ad approvazione da parte della Regione, per gli aspetti di competenza, ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11;
4. di trasmettere la presente deliberazione alla Regione del Veneto ai fini dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30.”

Il Sindaco Brugnaro, dopo una rapida presentazione della proposta, cede la parola al Segretario generale, Stefano Nen, per l'illustrazione tecnica del provvedimento.

Il Segretario generale Nen illustra la deliberazione, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

Aperta la discussione, prendono la parola il Consigliere Pellicani ed il Consigliere Centenaro, come da interventi integralmente riportati nel resoconto verbale della seduta.

Nessun altro Consigliere avendo richiesto di intervenire, il Sindaco Brugnaro pone in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n. 12
astenuti	n. /

votanti	n. 12
favorevoli	n. 12
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la deliberazione.

Il Sindaco metropolitano pone in votazione la proposta di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, per l'urgenza di darvi esecuzione.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n. 12
astenuti	n. /
votanti	n. 12
favorevoli	n. 12
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la proposta di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Sindaco metropolitano
BRUGNARO LUIGI

Il Segretario Generale
NEN STEFANO